

## MOZIONE

### **Evitare che il Ticino diventi il rifugio peccatorom!**

del 18 ottobre 2010

La ferma politica di espulsione dei rom presenti illegalmente in Francia e lo smantellamento dei loro campi sono visti positivamente dalla Lega dei Ticinesi.

Questa decisione potrebbe però avere pericolose ripercussioni per la nostra regione, in particolar modo per l'attitudine di falsa carità cristiana e di perbenismo politicamente corretto di molti politici cantonali.

Infatti, il pericolo che queste carovane espulse possano giungere in Ticino è reale, vista l'attitudine dei responsabili del Dipartimento, della commissione integrazione e anti-razzismo (meglio definibile anti-Lega) e di svariate organizzazioni pseudo caritatevoli.

Il fatto poi che la commissione Nomadi abbia sostanzialmente disatteso gli scopi, mancato gli obiettivi e fallito su tutta la linea, dimostra come in Ticino non ci sia la volontà - anche da parte dei Comuni e delle autorità locali - di accogliere situazioni difficilmente gestibili. Nessuno oggi, da Destra a Sinistra (Pollegio docet!), vuole in Ticino dei potenziali campi di nomadi stranieri, che potrebbero essere pericolosi per la sicurezza interna.

In particolare, segnaliamo anche l'incresciosa situazione creatasi nella città di Ginevra, dove i rom presenti obbligano i loro giovani figli a prostituirsi. Non vorremmo che anche in Ticino si arrivi a questa escalation del degrado sociale e di sicurezza: oltre ai furti la prostituzione su strada...

Tenuto conto che - ahinoi - la libera circolazione dei cittadini UE deve essere garantita in virtù dei disastrosi Accordi Bilaterali (allargati anche a Bulgaria e Romania, paesi d'origine dei rom espulsi dalla Francia), il Gruppo parlamentare della Lega dei Ticinesi chiede al Consiglio di Stato di:

- attuare misure di polizia tali da impedire l'entrata nel territorio cantonale delle carovane di Rom illegali espulsi da altri paesi. In caso di impossibilità di divieto di entrata, i nomadi perseguiti vanno accompagnati dalla polizia direttamente al prossimo confine;
- attuare misure affinché le soste dei nomadi ammessi sul nostro territorio siano vincolate al buon comportamento della carovana (di tutti i suoi membri) e al pagamento di una cauzione fissata dal Consiglio di Stato, pena l'obbligo di lasciare entro 24 ore il territorio cantonale;
- procedere alla chiusura per mancanza di risultati della Commissione Nomadi;
- coinvolgere le guardie di confine nel presidio dei valichi minori, onde evitare l'entrata illegale di rom sul territorio cantonale;
- incaricare la polizia cantonale di redigere un rapporto specifico sulla criminalità d'importazione, segnalando i reati compiuti dai turisti del furto.

Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi:  
Norman Gobbi